

PROVINCIA

SETTIMANA DI MOBILITAZIONE DELLE PROVINCE

Costa (Vco) chiama a raccolta i sindaci

E' stata presentata a Roma dal presidente dell'Unione Province Italiana la "Settimana di mobilitazione delle Province" a difesa dei diritti e della sicurezza delle comunità e dei territori che vedrà la messa in atto in tutte le Province di una serie di iniziative, esposti cautelativi alle Procure della Repubblica, assemblee e incontri pubblici per far comprendere a cittadini e alle forze economiche e sociali dei territori i rischi per la sicurezza che derivano dalla mancanza di risorse per i servizi

essenziali. La Provincia del Verbano Cusio Ossola ha anticipato i tempi ed è stato il primo ente a depositare, lo scorso 7 marzo, un esposto cautelativo alla Procura della Repubblica, alla Prefettura e alla sezione regionale della Corte dei Conti per tutelare l'amministrazione, seguito poi anche dal presidente della Provincia di Novara Matteo Besozzi. Il presidente della Provincia del Vco Costa ha poi convocato un incontro per il 22 marzo alle 16 per trattare i temi della messa in sicurezza, della gestione e degli investimenti per le strade provinciali e scuole superiori chiamando a raccolta i sindaci ed i soggetti territoriali interessati.

• I.c.

RICERCA IDROCARBURI

Shell: incontri a tappeto sul territorio

Progetto di ricerca idrocarburi "Cascina Alberto": Shell ha iniziato, come annunciato, una campagna a tappeto di incontri con le realtà del territorio coinvolte dal permesso di ricerca che la multinazionale del petrolio detiene dal 2015. Per intenderci, un territorio di circa 400 chilometri quadrati tra Piemonte e Lombardia, nelle province di Novara, Vercelli, Biella e Varese. Su un totale di 84 comuni che ricadono nell'area interessata, ben 51 sono quelli in provincia di Novara, 14 dei quali - sebbene coinvolti dall'indagine geofisica - non risultano inclusi nell'area del permesso di ricerca.

no svolti in un clima costruttivo e di dialogo, durante i quali i vari stakeholders avrebbero mostrato interesse ad approfondire i vari aspetti del progetto. E, a riprova della reciproca disponibilità all'ascolto, Shell ha aggiornato la lista degli interlocutori da incontrare aggiungendone altri 16, sulla base dei suggerimenti via via avuti dagli incontri. Quel che emerge, sul territorio, è comunque un apprezzamento nei confronti dell'approccio che Shell sta avendo, di dialogo e trasparenza. Ovviamente questo non significa che l'accoglienza sia stata ovunque favorevole. Perché se da un lato sindacati e imprenditori hanno mostrato, secondo l'azienda, un sostanziale apprezzamento per le prospettive occupazionali e di crescita industriale, dall'altro i comuni hanno ribadito la volontà di preservare la vocazione dei territori. Ma il confronto, fanno sapere da Shell, è servito anche a far emergere come possa non esseri necessariamente contrapposizione ma anzi la possibilità che l'in-

PROVINCIA DI NOVARA: IL PROGETTO INTERESSA 51 COMUNI

Agrate Conturbia	Cavallirio	Meina
Ameno	Colazza	Mezzomerico
Arona	Comignago	Momo
Barengo	Cressa	Oleggio
Bellinzago Novarese	Cureggio	Oleggio Castello
Boca	Divignano	Orta San Giulio
Bogogno	Dormelletto	Paruzzaro
Bolzano Novarese	Fara Novarese	Pogno
Borgo Ticino	Fontaneto d'Agogna	Pombia
Borgomanero	Gargallo	Prato Sesia
Briga Novarese	Gattico	Romagnano Sesia
Briona	Ghemme	Sizzano
Caltignaga	Gozzano	Soriso
Carpignano Sesia	Grignasco	Suno
Castelletto Sopra Ticino	Inverio	Vaprio d'Agogna
Cavaglietto	Maggiara	Varallo Pombia
Cavaglio d'Agogna	Marano Ticino	Veruno

Comuni interessati dall'indagine geofisica, inclusi nell'area del Permesso di Ricerca

Comuni interessati dall'indagine geofisica, NON inclusi nell'area del Permesso di Ricerca

dustria estrattiva possa convivere con l'economia locale, favorendone lo sviluppo.

Le reazioni

«Fermo restando il fatto che l'operazione è ancora lungi dal concretizzarsi, Shell è un operatore importante a livello mondiale e credo che le sue richieste vadano comunque considerate con attenzione». Parola di **Fabio Ravanelli**, che ha incontrato i proponenti del progetto Cascina Alberto nella duplice veste di presidente dell'Associazione industriali di Novara e di Confindustria Piemonte. «Al momento, quello che posso dire è che l'approccio scelto da Shell di coinvolgimento del territorio è estremamente positivo e permetterà, dati e carte alla

mano, di dare quantomeno una valutazione oggettiva del progetto. L'importante è analizzare le cose dal punto di vista razionale, senza farsi prendere da prese di posizione che non gioverebbero al territorio. Da parte nostra - dice Ravanelli - siamo aperti a valutare quella che potrebbe essere una opportunità occupazionale per il nostro territorio, anche alla luce della perdita di posti di lavoro che (in particolare al Centro Olivo di Trecate, ndr) il settore petrolifero sta patendo in questo periodo».

Da parte sua, il presidente della Provincia **Matteo Besozzi**, che è anche sindaco di Castelletto Ticino, pur apprezzando «l'approccio di dialogo che sta adottando Shell per

presentare il suo progetto», ha tenuto a ribadire ai rappresentanti della multinazionale che «nel nostro territorio puntiamo molto alla valorizzazione e promozione delle bellezze naturali e alle attrattive enogastronomiche e questo non si sposa con l'installazione di impianti di trivellazione per l'estrazione degli idrocarburi».

Quanto ai Comuni, in questa fase iniziale l'approccio è ancora molto interlocutorio: «Li abbiamo ascoltati - dice ad esempio Giovanni Grazioli, sindaco di **Pombia** - e abbiamo chiesto qualche chiarimento, ma siamo ancora in una fase troppo iniziale... Certo non si può non ricordare loro che queste indagini furono fatte sui nostri territori già tren-

t'anni fa...».

Al termine dell'incontro avuto in municipio in un clima di grande cordialità il primo cittadino di **Borgomanero** Anna Tinivella ha invece commentato: «L'Amministrazione in carica già qualche anno fa con apposita delibera aveva espresso parere negativo al progetto e rispetto ad allora nulla è cambiato. Per quanto riguarda eventuali scelte future, ai responsabili Shell abbiamo ricordato che il mandato di questa Amministrazione è in scadenza. Saranno i futuri amministratori a decidere se confermare l'attuale posizione del Comune o se assumere nuove decisioni in materia».

• Laura Cavalli

Ha collaborato Carlo Panizza

A un mese dal lancio della campagna informativa sul progetto Cascina Alberto, la multinazionale ha già incontrato 43 interlocutori in Piemonte e 23 nel Novarese

Gli incontri

E proprio nel Novarese in queste settimane la Shell ha iniziato a incontrare rappresentanti del territorio e delle istituzioni, con l'obiettivo primario - come era stato specificato inizialmente - "di informare sul progetto e di ascoltare le comunità in merito ai bisogni e alle aspettative relative al progetto che l'azienda intende effettuare". A un mese dal lancio della campagna informativa, 72 sono stati gli interlocutori (nel corso di una quarantina di incontri). Di questi, 43 in Piemonte e 29 in Lombardia. In particolare nella provincia di Novara, gli interlocutori sono stati 23, tra i quali la Provincia, l'Associazione industriali, l'associazione agricola Coldiretti, le organizzazioni sindacali (nella fattispecie Uil e Uiltec) e alcuni Comuni: Ameno, Borgomanero, Bogogno, Arona, Varallo Pombia, Pombia e Castelletto Ticino.

Al momento, nonostante la fase sia ancora più che iniziale, Shell si dice soddisfatta: tutti gli incontri, infatti, si so-

CYBERBULLISMO L'intervento di Paolo Picchio agli studenti: «Avete il mondo in tasca, usate i mezzi informatici con cognizione»

«Il possibile perché non ci siano altre Caroline»



INSTANCABILE Paolo Picchio

GOZZANO Riflessioni meditate dei ragazzi a sottolineare una percezione non superflua del problema del cyberbullismo, nuova frontiera delle problematiche giovanili per cui è in fase di approvazione la legge di cui è prima firmataria la senatrice Elena Ferrara (la prima legge in Europa sul tema, prevedendo, tra l'altro, la possibilità che siano gli stessi giovani a poter far rimuovere i contenuti ritenuti lesivi dalla rete). All'incontro di martedì scorso, promosso da Comune, Rotary Borgomanero-Arona, Soroptimist Alto Novarese, Biblioteca Mazzetti, Istituto comprensivo G. Pascoli, Liceo Galilei-Gozzano, è intervenuto Paolo Picchio, padre della giovane Caroline, tragicamente scomparsa per un atto anticonservativo seguito alla messa in rete di immagini private, carpite senza il suo consenso mentre era «inerme - ha detto il padre - e priva di conoscenza» in seguito all'assunzione, a sua insaputa, di una sostanza in forma di «pillola». Contro di lei la violenza (ripresa da un minorenne) di alcuni giovani, riconosciuti colpevoli, per cui - ha raccontato Picchio - il Tribunale dei minorenni ha espresso una condanna di «messa alla prova per 27 mesi con limitazioni della libertà personale e l'obbligo di seguire percorsi con i Servizi sociali». Ancora molto provato dalla vicenda, Paolo Picchio ha però interloquuto con il folto gruppo di stu-

denti presso il Palazzetto dello Sport (biennio del liceo "Galilei" e classi della secondaria di secondo grado "Pascoli"). Caroline, ragazza forte, socievole, sportiva (campionessa regionale di salto in alto), frequentava la prima classe di un liceo novarese, «non era la classica vittima potenziale» di azioni di bullismo, ma quando si sentì «oggetto», vedendo il filmato messo in rete che ricevette «2600 insulti» in poco tempo crollò e, dopo aver lasciato lettere alla famiglia, decise per il

tragico gesto «buttandosi dalla finestra alle tre di notte». Picchio ha spiegato la sua volontà di fare quanto possibile per «far sì che non ci siano altre Caroline», invitando i giovani ad usare i social ed i mezzi tecnologici «con intelligenza: voi avete il mondo in tasca - ha detto - ma dovete usare i mezzi con cognizione e non per denigrare». Pressante il suo appello di «riprendere il dialogo con gli altri; voi sarete i genitori di domani, dovete avere coscienza e conoscenza della cosa» e quello di rivolgersi a referenti significativi (Forze dell'ordine, famiglie, insegnanti, educatori, parroci...). A Milano (da replicare nelle altre città) il primo Centro di prevenzione e cura delle vittime del cyberbullismo, con una «palestra di autostima» dove sono stati curati con successo 1300 casi (2016). In questi giorni Gran Bretagna, Stati Uniti e Israele hanno apprezzato questa modalità di intervento di recupero. Le vittime di cyberbullismo, secondo l'Istat, sono il 50% dei ragazzi tra i 13 e i 17 anni e quelli che hanno paura di affrontare il mondo (in Italia) 30mila. L'intervento di Picchio era stato introdotto dal sindaco Carla Biscuola (che tra l'altro ha rilevato come un questionario anonimo sulla violenza contro le donne distribuito mesi fa, in occasione di un incontro, abbia dato esiti «imbarazzanti» per l'altissima percentuale dei si espressi), dalla professoressa Maria

Grazia Cereda (liceo) e dall'assessore alla Cultura Maria Luisa Gregori. Il comandante della stazione gozzanese dei Carabinieri, Gianluigi Penariol, ha esposto la diffusione «molto ampia» del fenomeno e le modalità di accogliere le denunce; molti, infatti i giovani che si rivolgono alle Forze dell'Ordine. Il militare ha ricordato la possibilità di rivolgersi a: Sportello Ciss ed Ospedale ("camera rosa") di Borgomanero o all'ambulatorio con le assistenti sociali di Gozzano.

Tre gli interventi degli studenti per denunciare come i coetanei «per 15 minuti di celebrità» siano disposti a compiere atti di cyberbullismo rimanendo, spesso, nell'anonimato; per rilevare come il «bullo sia spesso figlio di un genitore che non ha svolto il suo compito educativo» e, in controtendenza rispetto all'uditorio (la quasi totalità ha ammesso di fare uso dei social), per dire che si può vivere senza... Presenti il presidente di Rotary, Carlo Frattini e Manuela Bellin (Soroptimist). In serata l'incontro rivolto ai genitori ed alla cittadinanza con l'intervento anche del tenente Alessandro Ceron (Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Arona) e di Ivano Zoppi (Pepita onlus, cooperativa sociale milanese che si occupa di interventi educativi e di sensibilizzazione sul cyberbullismo).

• Maria Antonietta Trupia